

# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*



La più antica favola, tra tutte quelle note, è considerata la Storia dei due fratelli, un componimento egizio del XIII secolo a.C.; testi egizi analoghi, ma di epoca successiva, sono Il principe predestinato (XIX dinastia) e Menzogna e verità (Periodo del Nuovo Regno).

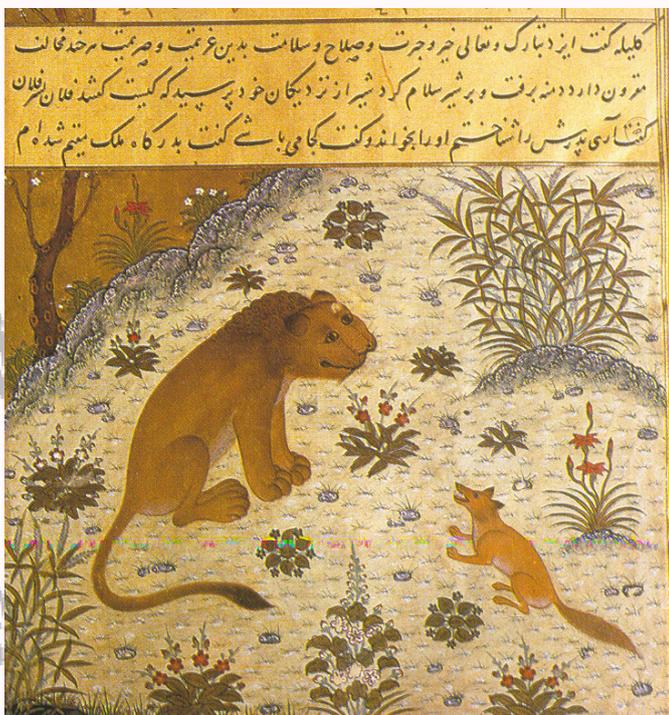
La tradizione orale della favola in India può esser fatta risalire al V secolo a.C.

La più antica raccolta di origine orientale, il Pañcatantra è sopravvissuta solamente attraverso una traduzione araba dell'VIII secolo; un'altra opera in sanscrito, l'Hitopadesa, pur contenendo materiale tradizionale elaborato molti secoli prima, è stata compilata solo nel XII secolo.

# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

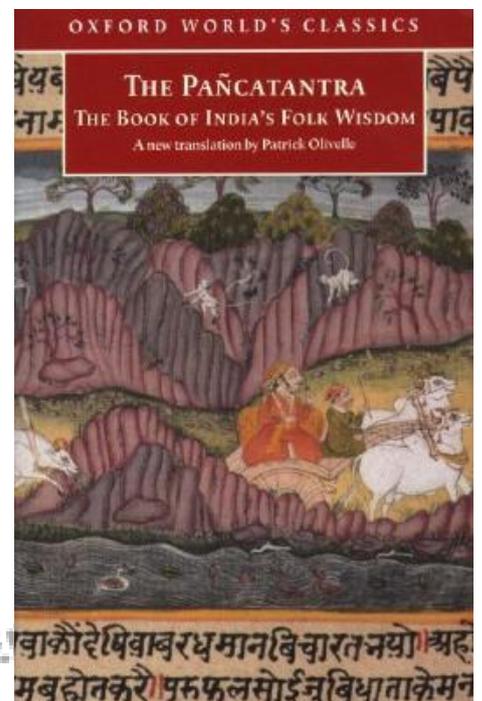
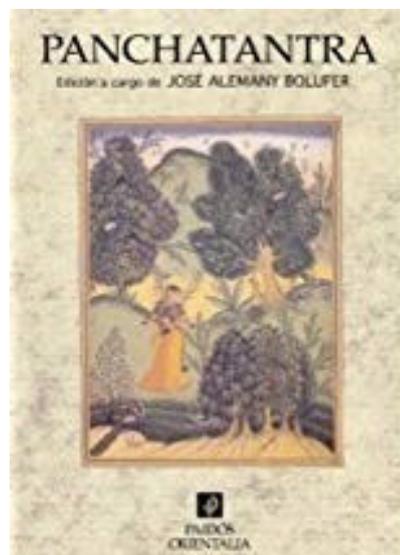
Pañcatantra Si compone di un racconto-cornice sul quale si innestano settanta favole che veicolano precetti di morale utilitaristica (l'azione giusta è quella che comporta maggiori vantaggi). La forma è prosa intercalata da strofe in versi, queste ultime generalmente di contenuto morale e didascalico. Il racconto-cornice narra di un re indiano che affida i suoi tre figli alle cure del saggio brahmano Visnuserman, il leggendario autore del Pañchatantra, perché li educi, e costui compone i seguenti cinque libri:

1. «La separazione degli amici»: si narrano gli intrighi dei due sciacalli Calila e Dimna affinché il toro e il leone, ministri del re degli animali, rompano la loro amicizia



# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

2. «Il modo di acquistare gli amici»: si espongono i vantaggi derivanti dalla saggia scelta delle amicizie, attraverso favole riguardanti un topo, un corvo, una tartaruga, delle colombe e delle gazzelle
3. «La guerra e la pace dei corvi e dei gufi»: in cui si espone come si possa vincere la guerra con gli inganni e l'assenza di scrupoli morali
4. «La perdita di ciò che si è acquistato»: narra la favola della scimmia che riesce a salvarsi dalle grinfie di un coccodrillo, che l'ha già trascinato in acqua per divorarle il cuore, dicendogli che questo è legato a un albero sulla riva del fiume
5. «Le opere fatte sconsideratamente»: narra della morte di una mangusta uccisa da un brahmano, il quale l'aveva a torto giudicata colpevole della morte del figlioletto. I figli del re leggono il testo e, nel giro di sei mesi, come era stato promesso al re loro padre da Visnusarman, divengono saggi e colti.



# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

Esopo, il più antico autore di favole dell'antica Grecia e del mondo occidentale, possediamo 400 favole in prosa di cui tuttavia non si sa quanto l'attuale redazione, ellenistica o bizantina, corrisponda all'originale. La stessa storicità di Esopo è stata spesso messa in discussione: Esopo sarebbe stato uno schiavo, di origine frigia, vissuto in Grecia nel VI secolo a.C. Le sue favole costituiscono ancora il modello del genere letterario e rispecchiano comunque la morale tradizionale dell'antica Grecia

Fiabe più famose di Esopo : "La volpe e l'uva", "La cicala e la formica", "Al lupo! Al lupo!", "La lepre e la tartaruga".



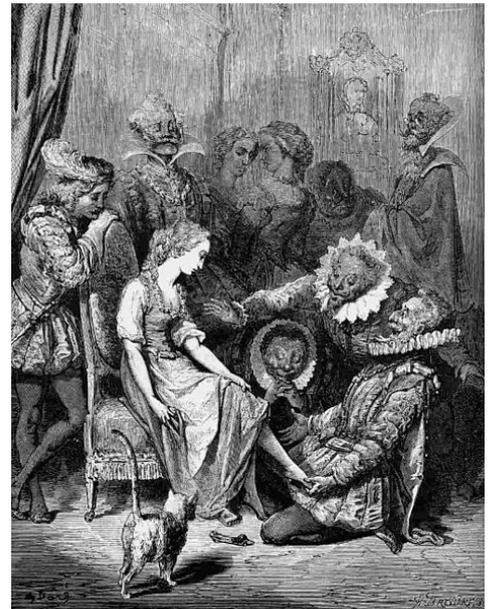
# L'origine delle favole e la loro evoluzione



Nel medioevo La più popolare raccolta di favole era in prosa ed era chiamata "Romulus" (IX secolo), vennero generate anche opere di favole in versi latini, come per esempio il *Novus Aesopus* di Alexander Neckam in distici elegiaci. In Francia fiorirono raccolte di favole esopiche (serie di brevi favole attribuite a Esopo) in prosa in lingua francese, dette *isopet*, la più famosa delle quali fu scritta da Maria di Francia (fine del secolo XII). Il capolavoro di Maria è una raccolta di dodici *lais*, scritti tra il 1160 e il 1175, brevi racconti in ottosillabi a rima baciata, dei quali il più corto è il *Lai du Chèvrefeuille*, che narra un episodio della leggenda di Tristano ed Isotta in 118 versi, e il più lungo è l'*Eliduc* di 1184 versi.

# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

Charles Perrault è stato uno scrittore francese, membro dell'Académie française dal 1671, e autore del celebre libro di fiabe *Histoires ou contes du temps passé, avec des moralités*, noto anche come *Contes de ma mère l'Oye* (I racconti di Mamma Oca), raccolta di undici fiabe fra cui Cappuccetto Rosso, Barbablù, La bella addormentata, Pollicino, Cenerentola e Il gatto con gli stivali.



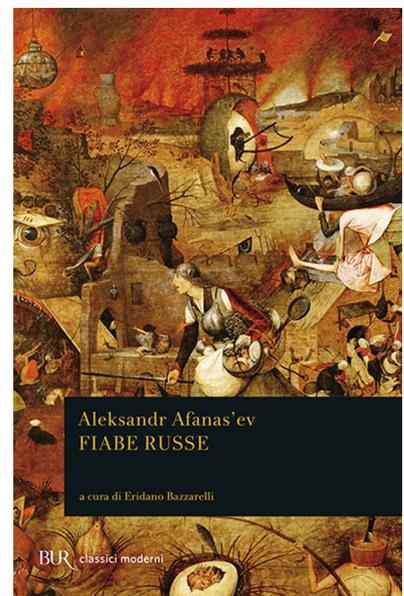
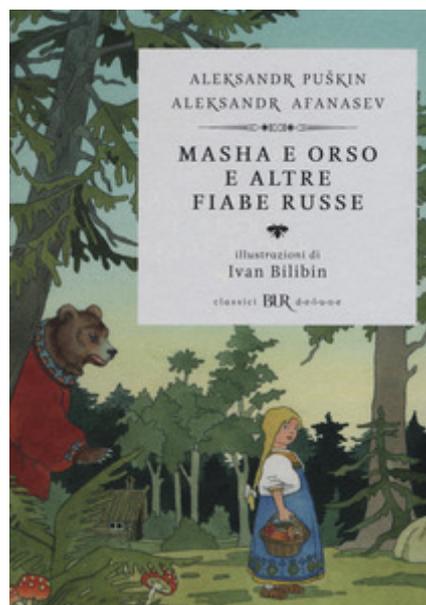
# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

Jacob Ludwig Grimm, Wilhelm Karl Grimm conosciuti come i fratelli Grimm. Le fiabe, per loro natura tramandate oralmente, sono di difficile datazione e attribuzione. Alcune delle fiabe, come ad esempio Cenerentola o La bella addormentata nel bosco, sono parte del patrimonio europeo da molto prima dei fratelli Grimm, e hanno visto una precedente trasposizione letteraria nell'opera in lingua napoletana "Lo cunto de li cunti", di Giambattista Basile, che li precede di più di un secolo. Le loro storie non erano concepite per i bambini: la prima edizione (del 1812) colpisce per molti dettagli realistici e cruenti e per la ricchezza di simbologia precristiana. Hanno spesso un'ambientazione oscura e tenebrosa, fatta di fitte foreste popolate da streghe, goblin, troll e lupi in cui accadono terribili fatti di sangue, così come voleva la tradizione popolare tipica tedesca. L'unica opera di depurazione che sembra essere stata messa consapevolmente in atto dai Grimm riguarda i contenuti sessualmente espliciti, piuttosto comuni nelle fiabe del tempo e ampiamente ridimensionati nella narrazione dei fratelli tedeschi.



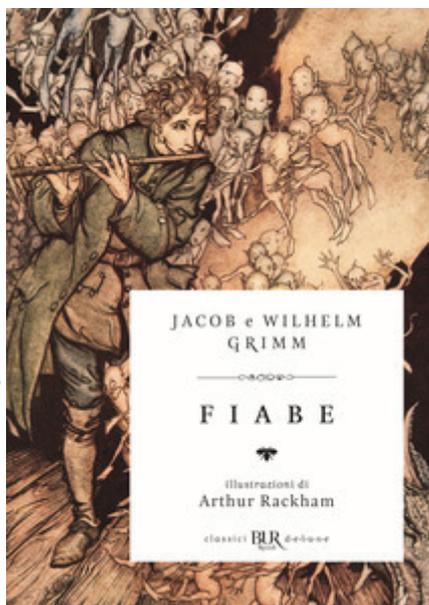
# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

Aleksandr Sergeevič Puškin(1799- 1837). In filologia egli è considerato il fondatore della lingua letteraria russa contemporanea e le sue opere, tra le migliori manifestazioni del romanticismo russo, hanno ispirato numerosi scrittori, compositori e artisti. Le sue opere rappresentano tuttora una tra le più importanti espressioni della letteratura russa, in quanto nonostante i quasi due secoli passati dalla loro creazione, ci presentano una lingua tuttora viva e attuale. Tra le più famose fiabe : masha e orso, Zar Nikita e le sue quaranta figlie, Fiaba del pope e del suo bracciante, La favola dello zar Saltan

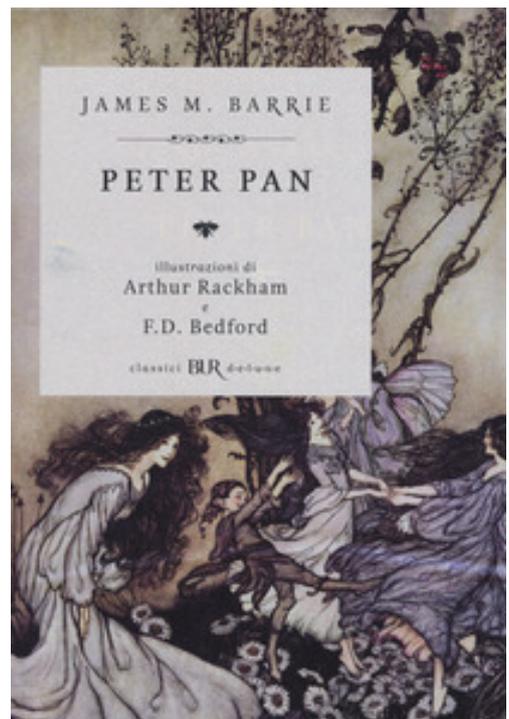


# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

Per chi volesse scoprire le fiabe  
"originali" dei fratelli Grimm:



James Matthew Barrie, I baronetto, più conosciuto come J. M. Barrie (1860 – 1937) scrittore noto per aver inventato il personaggio di Peter Pan e avervi scritto in seguito due libri: "Peter Pan e Wendy" e "Peter Pan"



# *L'origine delle favole e la loro evoluzione*

Hans Christian Andersen (1805 – 1875) è stato uno scrittore e poeta danese, celebre soprattutto per le sue fiabe. Tra le sue opere più note vi sono *La principessa sul pisello* (1835), *Mignolina* (1835), *La sirenetta* (1837), *Il soldatino di stagno* (1838), *Il brutto anatroccolo* (1843), *La regina delle nevi* (1844), e *La piccola fiammiferaia* (1848).

